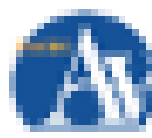




RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

POLITICA NAZIONALE

AVVENIRE	11/04/19	Da gennaio 26 vittime schiacciate dal trattore	2
AVVENIRE	11/04/19	Lavoro, 2 morti e 4 feriti Fermiamo gli incidenti	3



Da gennaio 26 vittime schiacciate dal trattore

Non si ferma la strage di agricoltori schiacciati dal trattore, un tragico fenomeno che l'Osservatorio di Bologna monitora quotidianamente. Da gennaio sono già 26 le vittime travolte dal trattore, 149 nel 2018

e oltre 1.500 da gennaio 2008. Per prevenire questo tipo di incidenti, tra le innovazioni più recenti c'è anche il trattore "intelligente", che lavora senza conduttore. L'innovazione che punta ad aumentare

la sicurezza, sarà presentata alla prossima "Agricollina" di Montecastrilli, in provincia di Terni.



Peso: 3%



Lavoro, 2 morti e 4 feriti

«Fermiamo gli incidenti»

PAOLO FERRARIO

Un'altra giornata da "bollino nero" per il mondo del lavoro, che anche ieri ha contato due vittime e quattro feriti, di cui uno in gravi condizioni.

Il primo incidente mortale si è verificato nell'impianto di trattamento dei rifiuti (Stir) di Giugliano, in provincia di Napoli, dove Aniello Russo, operaio di 52 anni, è stato travolto e ucciso da un muletto meccanico in manovra. L'uomo era un dipendente del Consorzio unico di Bacino da tempo in servizio al Sapna (Sistema ambiente provincia di Napoli). «Consideriamo inaccettabile che un lavoratore possa perdere la vita durante l'esercizio delle sue mansioni, a maggior ragione se queste vengono svolte per un'azienda di proprietà pubblica che opera al servizio della collettività», si legge in una nota delle segreterie regionali di Fp-Cgil, Fir-Cisl, Uiltrasporti e Fiadel, che hanno proclamato per oggi lo sciopero di

un'ora. Mobilitazione che, sottolineano i sindacati, ha lo scopo di sollecitare «azioni immediate affinché non abbiano più a ripetersi episodi di tale, enorme gravità».

Un secondo operaio, Gabriele Di Guida, di soli 25 anni, ha perso la vita in un'azienda di verniciature di Sulbiate, in provincia di Monza e Brianza. Il lavoratore è stato schiacciato da una pressa e per lui non c'è stato più nulla da fare, nonostante l'intervento dei sanitari del 118. Nell'incidente è rimasto coinvolto un secondo operaio, che però, fortunatamente, ha riportato solo lievi ferite, che non hanno richiesto nemmeno il trasporto in ospedale.

In poche settimane, è il quinto morto sul lavoro in Brianza, un «segnale pesante e inaccettabile», si legge in una nota della Cgil, che segna una «pericolosa inversione di rotta» rispetto agli anni scorsi, che vedevano la Brianza in cima alla classifica dei territori a più basso tasso infortunistico. Proprio per protestare contro questa situazione di grave insicurezza per i lavoratori, i sindacati lombardi hanno promosso una mobilitazione per il prossimo 17 aprile, con una manifestazione di

Cgil, Cisl e Uil sotto la sede della Regione Lombardia.

Uno sciopero si è svolto già ieri a Genova, promosso dai sindacati per protestare contro la morte, lunedì, di Xhafer Sahitaj, operaio rocciatore di 39 anni, di origine albanese, precipitato da una ventina di metri mentre stava montando una rete di protezione su una parete rocciosa di una cava utilizzata per i depositi del Terzo valico.

Presenta contorni inquietanti, infine, l'incidente dell'altra sera a Partinico, in provincia di Palermo, dove quattro operai sono rimasti feriti, di cui uno in modo grave, a seguito dell'esplosione di un silos di una distilleria. Al momento dell'incidente, i quattro stavano controllando l'impianto di filtraggio del silos. Per spegnere le fiamme i vigili del fuoco, arrivati anche da Palermo, hanno dovuto lavorare per tutta la notte e fino alle prime luci dell'alba di ieri. Sulle cause dell'esplosione sono in corso indagini, che dovranno anche chiarire se il guasto sia stato provocato «dalla mancata manutenzione, da un errore umano o si sia trattato di

una manomissione, un'altra delle ipotesi al vaglio degli inquirenti», dicono i segretari della Cgil Palermo, Calogero Guzzetta e della Flai-Cgil del capoluogo siciliano, Dario Fazzese. Nel primo bimestre del 2019, sono state 100.290 le denunce di infortunio sul lavoro registrate dall'Inail, che segnala un incremento dei casi del 4,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In calo, invece, le denunce di infortunio mortale, che sono state 121, quattro in meno delle 125 del 2018 (-3,2%).

In controtendenza, infine, i dati diffusi dall'Osservatorio indipendente di Bologna sui morti sul lavoro, gestito dal 2008 dall'operaio metalmeccanico in pensione, Carlo Soricelli. Dall'inizio dell'anno, i morti sui luoghi di lavoro sono stati 178, che salgono a 370 se si contano anche le vittime di incidenti in itinere, cioè lungo il tragitto casa-lavoro e viceversa, considerati a tutti gli effetti infortuni sul lavoro.

STRAGE INFINITA

Nei primi due mesi dell'anno, l'Inail ha registrato più di 100mila denunce di infortunio, di cui 121 mortali. Ieri sciopero a Genova, pronte altre mobilitazioni dei sindacati nelle prossime settimane

A Napoli operaio schiacciato da un muletto. Un altro ucciso da una pressa in Brianza



Peso: 36%



**Infortuni:
oltre 50mila
denunce al mese**

100.290

Le denunce di infortunio registrate dall'Inail nel primo bimestre del 2019

121

Denunce di infortunio mortale a gennaio e febbraio di quest'anno

9.937

Le denunce di malattie professionali registrate nei primi due mesi del '19

+3,9%

Aumento dei morti sul lavoro in un anno, per l'Osservatorio di Bologna

Non si ferma
la strage di
lavoratori: 178
vittime da
gennaio 2019



Peso: 36%